



Circolare unitaria per l'organizzazione dell'iniziativa dell' 8 novembre 2011

ACTION DAY DEI LAVORATORI DELLE FERROVIE EUROPEE

L'ETF nel proseguire l'azione di lobbying e sensibilizzazione dell'opinione pubblica al fine di far modificare alcune norme contenute nella proposta di rivisitazione delle direttive europee in materia di liberalizzazione del trasporto ferroviario, il cosiddetto recast del primo pacchetto ferroviario, ha fissato per il prossimo 8 novembre la data per lo svolgimento della giornata di azione europea.

In tutta Europa si svolgeranno, contemporaneamente, delle iniziative organizzate dai sindacati nazionali affiliati a ETF, che vanno dalle azioni di sciopero simboliche ai sit-in, con l'intento di attirare l'attenzione dei mass media e dei politici sulle gravi ripercussioni che le nuove disposizioni avranno sul sistema ferroviario europeo, sull'occupazione e i diritti dei ferrovieri.

Filt, Fit, Ultrasporti aderiscono alla giornata di azione. Per questo vi chiediamo di organizzare dei presenziamenti all'interno in ciascuna delle stazioni capoluogo di Regione che richiamino l'attenzione dei passeggeri, ai quali andrà distribuito un volantino che spiega le ragioni dell'iniziativa. Oltre al volantino per gli utenti ne abbiamo predisposto un altro da far circolare tra i ferrovieri in cui si spiegano le ricadute che le nuove norme avranno sulla categoria. Assieme a questi due documenti vi alleghiamo anche il poster della manifestazione che nella grafica è uguale in tutta Europa, mentre gli slogans sono stati adattati alla realtà nazionale.

Vi chiediamo, inoltre, di programmare iniziative che coinvolgano i mass media locali, per pubblicizzare i "perché" di questa giornata di mobilitazione Europea.

A livello nazionale predisponendo altre iniziative per rendere "visibile" l'evento e sulle quali vi terremo informati.

Considerata l'importanza della posta in gioco vi invitiamo alla massimo impegno per la buona riuscita dell'iniziativa.

Le Segreterie Nazionali



Cari passeggeri, utenti delle Ferrovie

Vogliamo informarVi sulle drammatiche conseguenze che avrà per cittadini l'applicazione della nuova direttiva che l'Europa si appresta a varare per deregolamentare il servizio ferroviario in tutta Europa.

Dietro l'affascinante promessa di un futuro spazio ferroviario unico europeo si cela una realtà ben diversa. L'obiettivo è compiere un altro passo verso la liberalizzazione del sistema ferroviario europeo, già indebolito dalle innumerevoli iniziative introdotte nei vari pacchetti ferroviari.

Questa liberalizzazione non porterà quei miglioramenti promessi dai tecnocrati di Bruxelles. Al contrario, seguendo l'esempio britannico, scompariranno molti posti di lavoro e un primo impatto si è già avvertito nel servizio fornito all'utenza. Saranno, infatti, proprio i passeggeri a subire direttamente le conseguenze di questa riforma, e noi vogliamo assolutamente evitarlo.

Come potete quotidianamente constatare il servizio offerto agli utenti va deteriorandosi giorno dopo giorno, e questa nuova direttiva rischia di peggiorare ulteriormente la situazione. La colpa di tutto ciò non è da addossare ai ferrovieri bensì ai decisori politici seduti in Parlamento a Bruxelles.

Vogliamo un servizio pubblico di qualità, che incontri le necessità degli utenti. Vogliamo più treni in orario e più sicuri. Maggiore comfort e pulizia.

Siamo contro coloro che vogliono accaparrarsi il servizio ferroviario con l'unico obiettivo di fare profitto a spese (salate!!!) sia nostre che vostre.

La musica è sempre la stessa: la liberalizzazione dei servizi energetici e dei servizi postali non ha portato nessun vantaggio per gli utenti, al contrario, ha aumentato i disagi: le tariffe si sono alzate e la qualità del servizio è peggiorata.

I sindacati dei ferrovieri da tutta Europa, affiliati all'ETF (European Transport workers Federation – Federazione Europea dei Ferrovieri) si battono per migliorare il settore ferroviario nell'interesse di tutti i cittadini europei.

Oggi i ferrovieri protestano, ma non lo fanno solo per proteggere il loro lavoro e le loro aziende di appartenenza, lo faranno anche **PER VOI**.

Vogliamo evitare che la qualità del servizio sia sacrificata per ragioni solo politiche: di una politica orientata totalmente a supporto delle banche e dei "maghi" della finanza, che si dimentica dei cittadini e dei lavoratori. **Agiamo assieme per garantire il servizio e la sicurezza.**

8 Novembre 2011



Ai Ferrovieri e alle Ferrovie Italiani

Dal 15 al 17 novembre prossimi, il Parlamento Europeo è chiamato a votare sulla bozza di direttiva per la revisione del cosiddetto primo pacchetto ferroviario.

Dopo una dettagliata analisi di questo progetto, la Federazione europea dei trasporti ferroviari (ETF), che rappresenta i ferrovieri e le ferrovie di 41 paesi europei, per far conoscere il proprio punto di vista ha deciso di organizzare, per l'8 novembre 2011 una giornata di sensibilizzazione con diverse iniziative e manifestazioni in tutte le nazioni Europee.

Lo scopo di queste iniziative è di esercitare una forte pressione sul dibattito parlamentare per modificare un testo di direttiva che ha il solo scopo di dare un colpo mortale alle storiche imprese ferroviarie, per promuovere la nascita di nuove società esterne al mondo del trasporto ferroviario, con la conseguenza di mettere in discussione gli attuali diritti dei ferrovieri.

La posta in gioco è molto importante. Se passasse senza modifiche ci troveremo di fronte a un'accelerazione non solo della liberalizzazione, che in questi 20 anni ha mostrato tutti i suoi limiti e difetti, ma anche a una destrutturazione di tutte le Holding ferroviarie.

Le ricadute per tutti i ferrovieri e le ferrovie saranno devastanti.

Per il personale delle infrastrutture

La drammatica storia delle ferrovie britanniche, con le liberalizzazioni e le privatizzazioni degli anni 90 sono un esempio concreto di quello che avverrà nel resto del continente: lo spaccettamento della gestione dell'infrastruttura ferroviaria.

La grave carenza di investimenti pubblici, la rincorsa all'immediato profitto, caratteristica di tutti gli operatori privati che potranno gestire l'infrastruttura non farà altro che abbassare la qualità del lavoro e la sicurezza dell'esercizio. L'eventualità che la rete possa essere mantenuta da più operatori provocherà delle diseconomie di scala e aumenterà il rischio che le linee con minor traffico possano essere chiuse. L'ulteriore stimolazione della concorrenza tra i vettori nelle linee più redditizie accentuerà le difficoltà finanziarie per le linee regionali o a scarso traffico con il risultato di mettere a rischio i collegamenti con molte regioni del nostro Paese oltre ad avere gravi riflessi occupazionali.

Per il personale della manutenzione rotabili

Come per l'infrastruttura la nuova direttiva prevede l'obbligo di separare completamente le officine di manutenzione dalle imprese ferroviarie. E' la tappa finale del processo di privatizzazione.

Non si può consentire che la ricerca spasmodica del costo più basso, possa mettere a rischio la sicurezza dei lavoratori e dei viaggiatori e delle merci. Il ricorso alla cannibalizzazione dei mezzi, il riutilizzo fino all'estremo dei pezzi di ricambio, saranno sempre più diffusi per consentire l'abbattimento dei costi: non lo possiamo permettere!

Per il personale della circolazione

Il personale che garantisce la circolazione dei treni, elemento di coesione del sistema ferroviario, conosce molto bene le difficoltà che si avranno nella gestione di una pluralità di imprese all'interno di una rete spesso al limite della saturazione.

Con l'avvento delle nuove norme si incrementeranno le complessità dovute ai diversi modi di operare e dalle differenti priorità di ogni singola società di trasporto. Sicuramente ci saranno delle ripercussioni negative che si scaricheranno sui viaggiatori e sui clienti del trasporto.

Per il personale delle Stazioni, biglietterie e assistenza

La proposta di direttiva prevede che siano liberalizzati gli spazi di tutte le stazioni per consentire la concorrenza tra le società che gestiranno i servizi di bigliettazione e di assistenza. L'effetto sarà quello di ottenere una parcellizzazione di tutti i servizi con delle ricadute negative sulla qualità offerta ai clienti. La vendita e l'assistenza potranno essere fornite da società diverse dalle imprese ferroviarie, si vuole introdurre lo stesso principio che regola le compagnie aeree Low-cost. Il personale avrà delle gravissime ripercussioni oltre che dal punto di vista del numero degli addetti ma anche sul trattamento contrattuale che gli sarà applicato.

Per il personale di Bordo e Macchina

L'applicazione delle nuove norme porterà con sé un ulteriore peggioramento delle condizioni di impiego con l'aumento degli orari di lavoro, sempre nel nome di una libera concorrenza senza vincoli e senza regole, con ovvie ripercussioni sulla sicurezza del sistema ferroviario.

Per tutti i ferrovieri

Nella modifica alla direttiva non è prevista alcuna clausola sociale per quanto concerne l'occupazione e le condizioni contrattuali e normative. E' lo stesso copione già sperimentato per il settore energetico, per le telecomunicazioni, che non ha garantito né un migliore servizio né la riduzione delle tariffe ma ha creato ulteriori problemi ai cittadini utenti.

Con il pretesto "dell'equità" prodotta dalla concorrenza il settore privato esige lo smantellamento delle grandi imprese pubbliche ferroviarie organizzate in Holding.

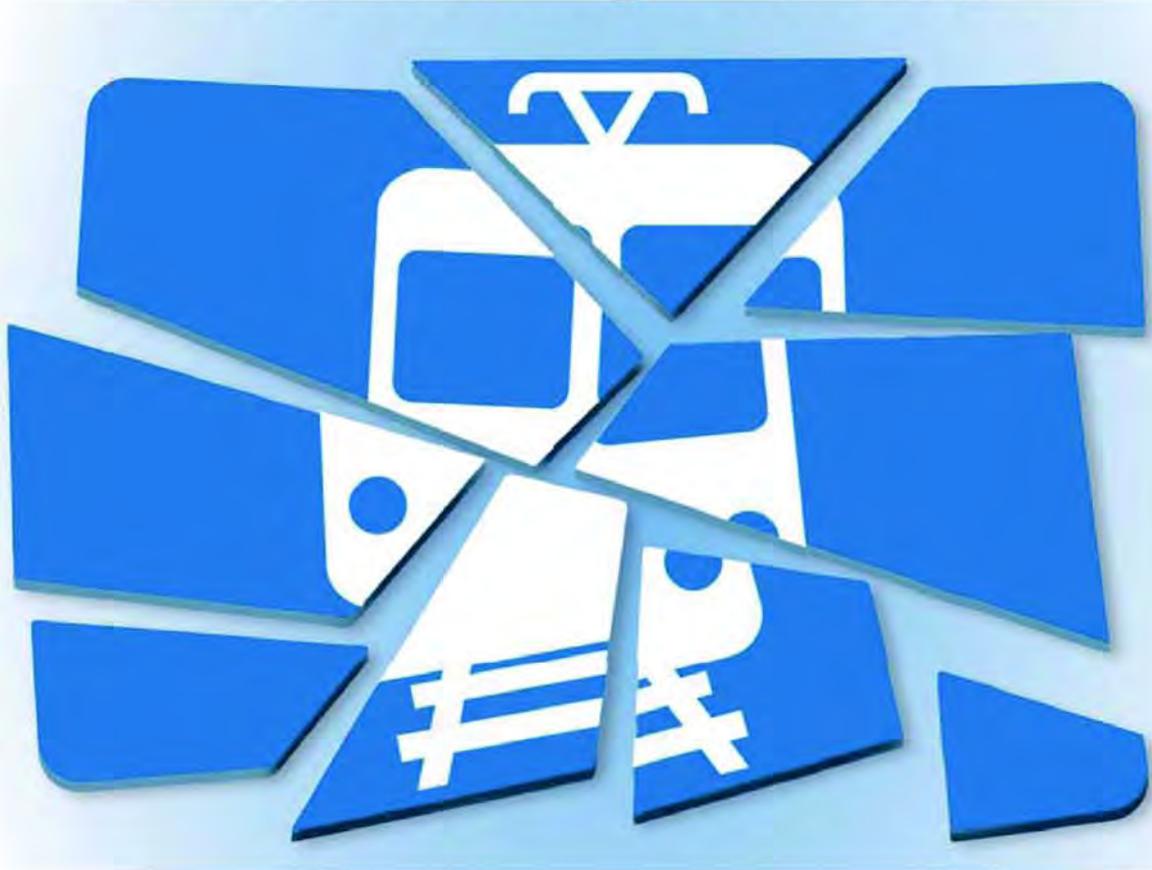
Ferrovieri e Ferroviere, i giochi non sono ancora fatti! Dobbiamo farci sentire perché conosciamo il nostro mestiere meglio di altri e ne siamo orgogliosi. Altri invece sono interessati solo a fare utili a scapito della collettività.

L'Etf , Filt-Cgil, Fit-Cisl e Ultrasporti considerano la proposta di modifica della direttiva un vero pericolo, pertanto invitano tutti i ferrovieri a partecipare alle iniziative che si terranno l'8 novembre, per contrastare il rischio di dispersione delle loro professionalità, per la salvaguardia del lavoro e dei diritti; per evitare lo smantellamento delle Holding ferroviarie e il depauperamento del servizio ferroviario.

8 novembre 2011

NO ALLA FRAMMENTAZIONE **DEL SISTEMA FERROVIARIO**

**Blocciamo la distruzione del Gruppo FS
e delle Holding Ferroviarie**



**Per un servizio pubblico di qualità
Per salvaguardare i diritti
e i posti di lavoro**

Giornata di azione europea - 8 novembre 2011